coop
www.coop.ch
www.ital-uil.ch
ITALUIL
Svizzera Schweiz Suisse

La Notizia di Ginevra

Clinique de l'Oeil
www.cliniqueoeilgeneve.ch
CENTRE
CARDIOLOGIE CHAMPEL
centre-cardiologie-champel.org

Anno XV n. 10 Dicembre 2022
saig-ginevra.ch - la-notizia.ch

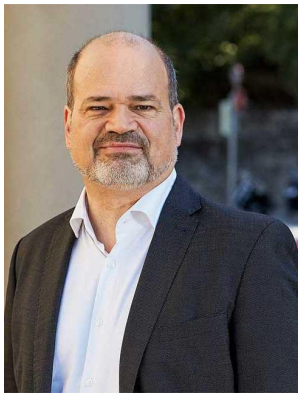
Il Presidente S. Mattarella, incontra la comunità italiana a Berna

In occasione della visita di Stato che si sta tenendo in Svizzera dal 28 al 30 novembre, su invito del Presidente della Confederazione, Ignazio Cassis, il nostro Presidente, Sergio Mattarella, ha colto l'occasione per incontrare molti dei rappresentanti della comunità italiana.

L'incontro ha avuto luogo a Berna, presso il Centro Polifunzionale del Casinò di Berna, dove erano presenti presidenti dei Com.It.Es., membri del CGIE, rappresentanti dell'associazionismo, scienziati, ricercatori,

pag. 7

Sami Kanaan: chi sono i rappresentanti della nostra Città e cosa fanno?



In questo numero di dicembre presentiamo Sami Kanaan. Scopriamo insieme il personaggio politico, professionale e associativo di Sami Kanaan, Consigliere Amministrativo responsabile del Dipartimento Cultura e Transizione Digitale della Città di Ginevra.

Nato nel 1964 a Beirut da padre libanese e madre basilese, Sami Kanaan si è laureato in scienze politiche all'Università di Ginevra e in fisica al Politecnico federale di Zurigo.

pag. 18

Incontro con l'On. Simone Billi

Nel contingente dei tre parlamentari eletti alla Camera nella Circoscrizione Europa, figura l'On. Simone Billi, domiciliato in Svizzera, rieletto nelle file del CentroDestra, con la Lega di Salvini.

Laureato in ingegneria industriale, oggi l'On. Billi, tra le diverse cariche ricopre anche quella di Membro della Commissione Esteri e Segretario della delegazione italiana al Consiglio d'Europa.

pag. 8 e 9

SAIG: un gala per la VII edizione Settimana della Cucina Italiana nel Mondo

A conclusione degli eventi del mese, lo scorso 26 novembre la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra) ha scelto la suggestiva location offerta dai saloni Louise & Parquet dell'Hotel d'Angleterre di Ginevra, per organizzare ed offrire la cena di gala per la VII edizione della "Settimana della cucina italiana nel mondo" con il Patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra e l'IIC di Zurigo.

L'importanza dell'evento è stata enfatizzata da una rara partecipazione a livello politico-istituzionale, imprenditoriale ed associativo, italiana e ginevrina. Un'altra graditissima occasione per festeggiare insieme una delle molte iniziative della SAIG.

pag. 16 e 17

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore: Gino Piroddi

Segretaria
Margherita Marchese

Redattori e Collaboratori:
-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Vincenzo Bartolomeo
- Dott.ssa Ilaria Di Resta
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dr. Francesco Artale
Dott.ssa Laura Facini
Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

La testata riceve il contributo per la stampa italiana diffusa all'estero erogati dal Dipartimento editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Distribuzione gratuita ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

La menopausa

Che cosa è la menopausa?

La menopausa è un evento fisiologico che corrisponde al termine dell'età fertile di una donna.

E' caratterizzato da assenza di mestruazioni per 12 mesi. Il periodo che precede la menopausa si chiama "pre-menopausa" ed è caratterizzato da cicli mestruali irregolari, di durata e quantità variabile da mese a mese. In media le donne vanno in menopausa à 51 anni. Solo l'1% della popolazione femminile entra in menopausa prima dei 40 anni. In questo caso si parla di "menopausa precoce".

Come si diagnostica?

Nella maggior parte dei casi, la diagnosi di menopausa viene fatta sulla base dei sintomi. Un dosaggio ormonale è raramente necessario.

Uno dei sintomi più comuni sono le vampate di calore, soprattutto notturne, che durano circa due anni ma che possono, raramente, persistere fino a 6 anni. Le donne in menopausa possono anche soffrire di sintomi come disturbi del sonno e della concentrazione, stanchezza e disfunzioni della sfera genitale. Questi sintomi possono essere leggeri e sopportabili per alcune donne, oppure manifestarsi intensamente in altre, necessitando un trattamento medico.

Quali trattamenti esistono e quando farne uso?

Il trattamento della menopausa spazia dai consigli di igiene di vita, la fitoterapia, terapie alternative, alla terapia ormonale sostitutiva, che è il trattamento più efficace.

L'obbiettivo principale del trattamento della menopausa è di preservare la qualità di vita delle pazienti, diminuendo l'intensità dei sintomi e anche il rischio di sviluppare altre malattie come per esempio quelle cardiovascolari e l'osteoporosi.

Un consiglio?

Il mio consiglio per le pazienti in menopausa è di intrattenersi con il proprio medico per discutere dei sintomi più fastidiosi. Per la menopausa infatti non esiste un solo trattamento ma diversi approcci terapeutici mirati a migliorare la qualità di vita. Grazie ad un' anamnesi accurata e ad un controllo clinico e biologico si potranno escludere possibili contro-indicazioni al trattamento ormonale e mettere in evidenza possibili fattori di rischio o malattie già presenti. L'incontro con il medico sarà anche l'occasione per valutare e discutere gli effetti benefici della terapia ed anche i possibili effetti collaterali.

Dr. Valentina Mercanti

Specialista FMH
in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais

Rue de Carouge 24
1205 Ginevra
tel: 022 339 89 89

https://cmplainpalais.ch

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)

VILLE DE GENÈVE
VILLE DE CAROUGE Le bon côté de la ville
CHÊNE BOURG
onex Ville de progrès RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
VERNIER Une Ville pas Commune
Clinique de l'Œil
AVETIS ASSOCIATION www.avetis.ch
coop
FAIGLE SOLUTIONS SA RENE FAIGLE SA FAIGLE VOS DOCUMENTS. NOS SOLUTIONS.
CENTRE CARDIOLOGIE CHAMPEL
partage La banque alimentaire genevoise
ciaoitalia.tv Genève
WWW.GALARDI.CH GMN GALARDI MEDIA NETWORK
CSP CENTRE SOCIAL PROTESTANT
www.ital-uil.ch ITALUIL Svizzera Schweiz Suisse
SWISSITALIA.FM

Trattamento chirurgico delle varici : nuove metodiche

Per varici degli arti inferiori si intende una condizione clinica caratterizzata dalla dilatazione delle vene superficiali delle gambe, le cosiddette "vene varicose", comunemente conosciuta per i fastidiosi inestetismi che affliggono frequentemente soprattutto le donne.

Quali sono le cause di questa patologia?

Le vene sono strutture vascolari normalmente deputate al "ritorno" del sangue verso il cuore. L'evoluzione varicosa dipende dall'indebolimento della parete venosa che tende così a dilatarsi sotto la spinta della pressione sanguigna. Le cause sono in parte costituzionali, ma sono senza alcun dubbio aggravate dalle cattive abitudini di vita.

Come trattare le varici ?

Già da qualche anno si tende ad evitare interventi chirurgici troppo invasivi, preferendo invece trattare le varici a livello ambulatoriale, in anestesia locale e, soprattutto, senza convalescenza.

La radiofrequenza risponde a tutti questi criteri.

Attraverso una piccola incisione cutanea, si introduce una speciale sonda all'interno della vena safena dilatata, pricipale responsabile delle varici degli arti inferiori.

Questa metodica prevede il rilascio di energia termica lungo il decorso della vena malata con obliterazione completa della safena e scomparsa delle varici.

L'intervento si realizza in anestesia locale, in ambulatorio, con una ripresa immediata delle proprie attività quotidiane.

Al termine dell'intervento si applica un piccolo cerottino di carta ed un bendaggio compressivo per qualche giorno.

I risultati sono efficaci e definitivi e le récidive sono piuttosto rare in rapporto agli altri trattamenti chirurgici, sicuramente più invasivi.

Dr Francesco Artale

Specialista Medicina Interna,
Angiologia e Chirurgia Vascolare

VEIN CLINIC GENÈVE
24 Avenue de Champel
1206 Genéve
Tel. 022 800 01 02

Il Premio "Ciao Italia ici Genève" a Livio Cosi e Tommaso Vitali per " Il Tortellino"

Per capire e farsi impregnare dall'atmosfera dell'ultra trentennale Ristorante "Il Tortellino", bisogna lasciarsi trasportare dalla passione travolgente dei due cugini titolari, Livio Cosi e Tommaso Vitali, nonché del personale che li assiste.

Storico ristorante italo-pugliese, "Il Tortellino" vanta da sempre una variegata clientela amante della cucina regionale pugliese oltre che di una vasta gamma di piatti tipici italiani. Particolarmente rinomate sono le ottime pizze di Livio e Tommaso, conosciute ed apprezzate da molti intenditori.

Livio Cosi, 58 anni, originario di Morciano di Leuca (LE), da giovane cameriere ha inseguito il sogno di diventare cuoco. Dopo esserci riuscito, ha aperto uno dei più longevi ristoranti italiani nel Canton Ginevra, "Il Tortellino", al 21 dell'Avenue du Mail.

Tommaso Vitali, 56 anni, originario di Morciano di Leuca (LE), è arrivato a Ginevra nel 1981 per intraprendere il mestiere di cameriere ed ha in seguito lavorato come agente di commercio fino al 2006.

La SAIG ha premiato questo esercizio nostrano per il suo autentico esempio di storia legata all'italianità. Ringraziamo i titolari che hanno risposto ad alcune nostre domande.

Livio, non esagero se La definisco un cuoco e ristoratore di razza: quali sono stati i primi passi e quali quelli fondamentali che l'hanno portata a tanta longevità nello stesso mestiere e nello stesso ristorante?

Io penso, anzi sono convinto, di essere nato per questa professione, dettata da tanta passione per quelle che sono le nostre tradizioni culinarie tramandate dai nostri antenati. Sono altresì convinto che tramandare le nostre origini regionali e nazionali, in qualsiasi modo, sia la missione di ognuno di noi, soprattutto di noi italiani all'estero.

Per quanto riguarda la longevità di un'attività, come si suol dire: squadra e ristorante vincente non si cambia!

Tommaso, da un'altra professione ti sei fatto coinvolgere da tuo cugino in questa avventura, cosa ti ha convinto?

Proprio così! Un'avventura come lo sono state tante altre, se vogliamo considerare che, per il fatto di essere cugini e quasi coetanei, siamo cresciuti insieme. Le avventure sono iniziate, a Ginevra, già nel lontano 1981, quando decidemmo insieme di partire da Morciano per nuove mete. Difatti, come Livio, ho iniziato nella ristorazione come cameriere per poi rilanciarmi nel settore vendita di prodotti alimentari per hotel e ristoranti, tra cui "Il Tortellino".

Così, alla fine del 2006, mi si è presentata l'occasione di associarmi con Livio nella gestione de "Il Tortellino".

Livio, mantenere una così alta considerazione da parte di una clientela italiana, che non sempre perdona qualche nota stonata, è sempre un'impresa: quale sarebbe il segreto di quest'altra riuscita?

La relazione con la clientela italiana, e non solo, esige un rapporto di fiducia reciproca e duratura nel tempo, con la considerazione di ambo le parti. Anche se ci fosse una "nota stonata", passa inosservata. La riuscita è anche quella di mantenere alta la qualità della proposta gastronomica in coerenza alla tradizione del ristorante.

Tommaso, oggi, a Ginevra, siamo integrati, ma la passione per l'Italia è sempre presente: come te lo spieghi?

Oggi, possiamo dire che, per tanti di noi, l'integrazione è stata ben riuscita. Certo, di anni ne son passati tanti, abbiamo lasciato il paese nel pieno della nostra giovinezza. Ma, in questa terra ginevrina, abbiamo costituito una famiglia e costruito un avvenire per noi e per i nostri figli. Insomma, la Svizzera e, nel nostro caso, Ginevra ci hanno accolti e dato un futuro piacevole.

Per noi, Ginevra è la nostra seconda Patria, ma l'Italia rimane nel nostro cuore e cerchiamo di ricordarla anche con la ristorazione, che è una buona maniera di sentirci italiani e di dimostrarlo.

Livio, quali sono secondo Lei gli elementi chiave che hanno fatto la differenza per "Il Tortellino"?

Oltre alla qualità della nostra proposta, possiamo affermare che la nascita e l'evoluzione del nostro ristorante sono il frutto della sua impostazione: da subito, abbiamo creato un connubio tra noi ed i nostri clienti, con cui abbiamo formato un rapporto familiare, e questo non solo con gli italiani, ma anche con le diverse altre nazionalità che lo hanno desiderato. La prova di ciò è che il nostro esercizio ospita clientela di tre generazioni.

Tommaso, un aspetto che tutti possono ben notare nel vostro ristorante è il lavoro di squadra di tutto il personale di sala e dei cuochi. Come si gestisce questo "asset" vincente?

Come già citato, "Il Tortellino" esiste da 32 anni. Con lo staff si svolge un lavoro in sinergia e in piena armonia. Essendo una squadra di soli italiani, si ha sempre quella sensazione di essere in una piccola Italia familiare.

Livio e Tommaso, questa società che dura nel tempo è dovuta alla parentela o ad altro?

Per noi, non è solo una questione di rapporto di parentela, ma è dovuta soprattutto al rispetto reciproco e di ognuno rispetto al proprio compito.

Come accogliete questo premio "Ciao Italia ici Genève"?

Ricevere questo premio dedicato alla nostra professione dimostra la sensibilità della SAIG.
Ed è uno dei motivi che ci rende ancor più onorati, dal momento che la SAIG è una realtà italiana che spazia con diverse tematiche molto vicine agli Italiani del Cantone.

C. V.

Photo: Nicolas de neve

Federica

È un buongiorno caloroso quello con cui Federica Mazzola ci saluta al nostro arrivo. La 23enne è in Svizzera dal 2015 e ora ha un ruolo di responsabilità nel negozio Sapori d'Italia della stazione di Cornavin.

«Ho conseguito il CFP e a seguire l'AFC di impiegata del commercio al dettaglio presso il punto vendita Coop di Augustins. È lì che ho scoperto il mondo della vendita!» Dinamica e motivata, Federica confessa che qui si sente come a casa. «Si respira un'atmosfera italiana. Il negozio non è molto grande ma c'è molto da fare e bisogna essere molto versatili.

Per quanto riguarda la composizione della clientela, con un sorriso dice: «C'è qualcosa che accomuna tutti: la passione per i prodotti italiani di qualità.»

Cos'è per te l'Italia?

- La Sicilia, dove sono nata. Più precisamente Catania, una città poco conosciuta dai turisti, ma che merita invece una sosta. È molto bella.
- La pasta alla carbonara, il mio piatto preferito. Anche se non è siciliano.
- Roma, una città che mi piacerebbe molto visitare. Non ho ancora avuto occasione di andarci.

Il peccato di gola di Federica:

«È il pasto ideale per la pausa pranzo quando si vuole mangiare qualcosa di sano ma non si ha molto tempo a disposizione. Questa focaccia arricchita con parmigiano e prosciutto crudo è davvero squisita.»

Focaccia prosciutto crudo,
6.70 / pz

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu-sa 6:00 – 22:00
do 7:00 – 21:00

SAPORI D'ITALIA

L'ital-Uil informa sull' Adeguamento pensioni anno 2023

A partire da gennaio 2023, le rendite di vecchiaia, ai superstiti e d'invalidità versate dall'Assicurazione Vecchiaia e Superstiti (AVS) e dall'Assicurazione Invalidità (AI) saranno adeguate all'aumento dei prezzi. Questo adeguamento degli importi, che ha luogo in genere ogni due anni, corrisponderà questa volta al 2.5%, uno degli incrementi più alti degli ultimi tempi, proprio a causa del significativo aumento dell'inflazione registrato recentemente anche in Svizzera. In particolare, per chi ha una scala delle rendite completa (pari a 44 anni di contribuzione per gli uomini e a 43 anni per le donne), l'importo della rendita minima passerà da CHF. 1'195.- a 1'225.-, mentre la rendita massima aumenta da CHF. 2'390.- a 2'450.- mensili. Il cumulo delle rendite di una coppia sposata sarà parimenti innalzato a CHF. 3'675.-

Come conseguenza di questi adeguamenti, anche l'importo dell'assegno per grandi invalidi (*allocation d'impotence*) dell'AI e dell'AVS sarà aumentato. La variazione è compresa tra CHF. 6.- e 48.- al mese, a seconda del tipo di assegno e del grado d'incapacità del titolare.

Allo stesso modo, sarà aumentato l'importo forfettario destinato alla copertura del fabbisogno vitale nei conteggi delle prestazioni complementari. Questo adeguamento avverrà in automatico: il Servizio delle Prestazioni Complementari (SPC) ne terrà conto nella decisione di ricalcolo relativa all'anno 2023, che i beneficiari riceveranno nel corso del mese di dicembre.

Per la prima volta dal 2009, anche le rendite d'invalidità o ai superstiti versate dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (come la SUVA) saranno aumentate a partire dal prossimo anno. L'aumento sarà di almeno il 2.8% e varierà in funzione dell'anno in cui è avvenuto l'infortunio.

Infine, un aumento è previsto anche per le pensioni italiane erogate dall'INPS. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha firmato il 9 novembre scorso il decreto che stabilisce un aumento massimo del 7.3% a partire da gennaio 2023.

Il Patronato ITAL-UIL rimane a disposizione per qualsiasi informazione e augura ai lettori Buone Feste.

ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori
e-mail: italuilge@bluewin.ch

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 – 17.00

Un libro al mese: Anteprima letteraria di scrittori italiani

a cura di G. Cascioli

Voci in fuga

Tra le schiere di "Cervelli in fuga" che ogni anno lasciano l'Italia per approdare in università, centri di ricerca, ristoranti, aziende e multinazionali all'estero, ci sono anche scrittori: donne e uomini accomunati dalla passione per la scrittura, e uniti da un unico denominatore: scrivono in una lingua che non è quella del paese in cui vivono, e per un pubblico che vive altrove.

"Voci in fuga. Scritture italiane nel mondo" (Prospero Editore) è un'antologia che raccoglie dieci racconti fiction inediti di dieci scrittori italiani residenti all'estero.

Da Praga a Freetown, passando per Strasburgo, Bucarest, Dubai e le altre città dove risiedono gli autori, il volume porta all'attenzione del pubblico di lettori la realtà di scrittrici e scrittori italiani che vivono e scrivono fuori dai confini nazionali, un fenomeno che, per la sua entità, autorizza, forse, a poter parlare già di una vera e propria categoria letteraria che, sebbene relativamente nuova e molto eterogenea al suo interno, sta dando origine, soprattutto negli ultimi anni, a una interessante produzione in lingua italiana concepita all'estero, e molto spesso ambientata nel rispettivo paese di residenza dell'autore.

Il progetto letterario, presenta testi diversi per lunghezza, stile, ambientazione e genere narrativo, che tuttavia, pur nella loro eterogeneità, compongono un mosaico tenuto insieme dalle caratteristiche comuni a tutti gli autori: non solo l'uso dell'italiano, ma la formazione universitaria in Italia, la vocazione internazionale, il vivere altrove e l'avere un orizzonte culturale lontano dal Bel Paese.

Agli autori che hanno aderito al progetto è stato chiesto un racconto per un massimo di 18 cartelle e una breve nota biografica. Il volume, curato da Mauro Ruggiero" (scrittore e giornalista), è arricchito da una prefazione di Alberta Lai (Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga) e raccoglie testi inediti di Giuliana Arena (La casa azzurra), Enrico Bernard ('A mugghjeri), Fab Ka (Medusa), Lucio Cascavilla (Il cerchio non è rotondo), Mattia Cecchini (In fedeltà), Antonino Favara (La sconosciuta), Sonia Iacoangeli (Amelia), Federico Iarlori (Un weekend antimoderno), Mauro Ruggiero (Il Circolo Masaryk), Benedetta A.R. Zandi (Né buoni né cattivi).

Si precisa che, nell'art. del n° di novembre, l incontro con la scrittrice Manuela Mazzi, ha avuto luogo presso i locali della Dante Alighieri lo scorso 14 ottobre.

Il Presidente della Repubblica, S. Mattarella, incontra la comunità italiana a Berna

economisti, parlamentari in carica ed ex-parlamentari, il personale dell'Ambasciata, diplomatici consolari e molti altri.

S. Ecc. l'Ambasciatore Silvio Mignano ha aperto l'incontro rivolgendosi al Capo dello Stato Mattarella: "*Grazie per la straordinaria sensibilità che l'ha portata a scegliere la nostra comunità come primo gesto appena arrivato in Svizzera. 670 mila è il numero straordinario di italiani che vivono nei vari cantoni e tante città della Svizzera. Essi costituiscono la terza comunità italiana all'estero e la più grande comunità straniera in Svizzera.*

Già dalle prime parole della massima carica dello Stato italiano, il Presidente Mattarella, con il suo carisma e la sua affabilità ha inorgoglito la platea, già fiera di quell'italianità che porta sempre con ardore:

"Ringrazio molto l'Ambasciatore per l'organizzazione di questo evento molto significativo. Ho appena incontrato il personale dell'Ambasciata e dei consolati ed incontrare chi rappresenta la comunità italiana in Svizzera è il modo ideale per iniziare questa visita di Stato, proprio perché, voi rappresentate tutti i nostri connazionali che con voi vivono e operano nella Confederazione.

Voi rappresentate e rinforzate la presenza italiana, in questo Paese amico, e sono quindi lietissimo di incontravi in apertura di questa visita e vi ringrazio per quello che fate, per come rappresentate l'Italia nei vari settori di attività in cui siete impegnati ed anche nella vita quotidiana di ognuno di voi..

La nostra numerosa comunità rinsalda ancora di più il legame fra l'Italia e la Svizzera e ne intensifica ulteriormente l'amicizia, la collaborazione, i legami di ogni genere. Perciò quello che fate è particolarmente importante nei vari settori in cui operate: da quello economico, a quello commerciale, da quello culturale, a quello artistico.
In qualunque, ambito svolgiate un'attività, un legame di amicizia più forte rinsalda fra la Svizzera e l'Italia. Quindi è un piacere incontrarvi e rivolgervi un saluto di vicinanza e di affetto da parte mia e da parte della Repubblica Italiana. Qui con me c'è il Vice Ministro degli Esteri che rappresenta il Governo e che quindi mostra un ulteriore interesse dell'attenzione verso i nostri concittadini che vivono qui.

Vi ringrazio di questo incontro, di questa accoglienza e vi faccio moltissimi auguri, sempre assicurandovi la vicinanza piena della Repubblica nei vostri confronti. Auguri!"

Dopo queste belle parole, il nostro Presidente, insieme al suo seguito, accompagnato da Sua Ecc. l'Ambasciatore Silvio Mignano, ha salutato folta platea, non negando una stretta mano e una parola di saluto ai presenti.

Il calendario della visita di Stato del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è fitto di incontri: Martedì 29 novembre, farà visita al Museo Paul Klee e poi alla Cattedrale di Berna, prima di essere accolto al Palazzo Bernerhof dal Presidente della Confederazione Ignazio Cassis.

I colloqui vertiranno sulle questioni inerenti le relazioni bilaterali fra Svizzera e Italia, ma si concentreranno anche sulla situazione della sicurezza legata alla guerra in Ucraina, sulla politica europea e sul lavoro del Consiglio di sicurezza dell'ONU.

Tra gli interlocutori elvetici, che parteciperanno ai colloqui ufficiali vi sarà anche la Consigliera Federale Simonetta Sommaruga, capo del Dipartimento Federale dell'Ambiente, dei Trasporti, dell'Energia e delle Comunicazioni (DATEC), il Consigliere Federale Guy Parmelin, capo del Dipartimento Federale dell'Economia, della Formazione e della Ricerca (DEFR) e la Consigliera Federale Viola Amherd, capo del Dipartimento Federale della Difesa, della Protezione della Popolazione e dello Sport (DDPS). Concluderà la prima giornata la tradizionale cena di gala.

Il giorno dopo, mercoledì 30 novembre, il Capo dello Stato Italiano insieme al Presidente Elvetico Cassis, visiterà il Politecnico federale (ETH) di Zurigo, uno dei più importanti centri universitari di ricerca al mondo.

Gli Italiani stanziali, costituiscono una delle più grandi comunità straniere presenti in Svizzera e a questi deve aggiungersi anche un numero consistente di oltre 80'000 frontalieri italiani che si recano ogni giorno in Svizzera.

L'Italia è il terzo più importante partner commerciale della Svizzera, con un volume totale di transazioni che nel 2021 hanno superato i 34 miliardi di franchi. Da tener presente che il 40% circa degli scambi si concentra nelle regioni di confine che sono, facilitate da una lingua nazionale comune e che nel tempo hanno sviluppato anche contatti molto stretti in ambito formativo, scientifico e culturale.

La Svizzera e l'Italia intrattengono strette relazioni di buon vicinato e tessono legami economici e d'amicizia da sempre.

C. Vaccaro

Incontro con l'On. Simone Billi, parlamentare eletto nella Circoscrizione Europa

Conosciuto in Svizzera e dalla SAIG per aver partecipato a diversi inviti, la redazione de "La Notizia di Ginevra ringrazia l'On. Billi e lo felicitiamo per essere stato confermato dagli elettori e rinnovato il mandato affidatogli dagli elettori italiani in Europa.

On. Billi, Nella passata legislatura, cosa è riuscito a fare e cosa rimane da fare per gli italiani all'estero?

Nella precedente legislatura ho ottenuto il 94,8% di presenze, risultando il più presente dei deputati della Circoscrizione Estero: 54 atti presentati, 130 interventi in Parlamento, 355 eventi ufficiali, 453 comunicati stampa, 106 incontri ufficiali, 55 conferenze istituzionali.

Ho ottenuto diverse vittorie, la prima che rivendico con forza è l'attivazione della carta di identità elettronica per noi Italiani all'estero, grazie alla firma del Decreto per la sua attuazione dall'allora Ministro degli Interni Matteo Salvini. Rivendico con forza anche l'apertura dei nuovi Consolati a Manchester e alle Canarie, grazie ai fondi che sono riuscito a trovare con il Decreto Brexit nel 2019 assieme all'allora sottosegretario Guglielmo Picchi.

Ho lavorato attivamente per rimandare l'uso "obbligatorio" dello SPID per i servizi consolari, per la ripresa corsi di Italiano a Friburgo e per sostenere le Camere di Commercio all'estero nella loro opera di promozione dell'export e del made in Italy.

Ho inoltre promosso la normativa per il ritorno dei pensionati, per la prima volta nella storia della Repubblica Italiana, e l'ampliamento della normativa per il ritorno dei cervelli a tutti lavoratori italiani, non solo ai laureati. Ho lavorato per permettere la ripresa dei corsi di Italiano a Friburgo e dei corsi a Londra.

Durante la pandemia, ho ottenuto la proroga per il green-pass a San Marino, la terza dose per gli Italiani all'estero temporaneamente in Italia, la cancellazione della quarantena di 5 giorni dal Regno Unito, il riconoscimento del green-pass britannico in Italia, la deroga al tampone obbligatorio per fascia di confine, il ritorno

dall'estero senza quarantena alla fine del lockdown, la riattivazione dei voli dal Regno Unito per i rimpatri a Natale 2020.

Nell'ultima Legge di Bilancio della scorsa legislatura, quella del 2022, ho presentato emendamenti ed ottenuto 100 nuovi contrattisti per il potenziamento della Rete Consolare, il potenziamento delle scuole italiane all'estero, delle Camere di Commercio all'Estero e della Comunità Italiana in Istria, Fiume e Dalmazia con specifici finanziamenti.

Con la riduzione di 6 unita del contingente parlamentare, diventa più difficile assolvere il compito assegnatovi, non pensa che oggi più che mai sarebbe necessario fare dei tentativi di unire le forze per i progetti che riguardano i vostri elettori?

Per gli Italiani all'estero non è cambiato sostanzialmente niente. Utilizzerò ancora meglio i social per mantenere un contatto attivo sul territorio, considerando che la grandezza della Circoscrizione e gli impegni parlamentari a Roma non mi permetteranno di essere sempre presente di persona sul territorio.

Anche in questa legislatura rappresenterò tutti gli italiani all'estero e non sono quelli che mi hanno eletto, indipendentemente dal loro credo politico e da come la pensino.

Un mio punto di orgoglio: i miei recapiti, cellulare personale ed email, sono pubblicamente disponibili e tutti mi possono contattare.

Sono e sarò sempre disponibile ad unire le forze e lavorare anche con parlamentari di opposizione, perché le soluzioni ai problemi quotidiani degli Italiani all'estero non hanno mai colore politico.

La Commissione Europea aveva ordinato all'Italia di svincolare il canone TV la tassa dalla bolletta, perché ritenuta "un onore improprio". Tutto lasciava pensare che, dal 1 gennaio 2023, anche gli italiani all'estero sarebbero stati esonerati ma, una recente nota del Ministero dell'Economia smentisce le voci di un'esclusione del canone Rai dalla bolletta elettrica: quale sarebbe la realtà dei fatti?

Il canone TV in bolletta fu voluto dalla sinistra con il Governo Renzi nel 2015.

Tengo a precisare che il canone Rai è una tassa di un regio decreto-legge del 1938, mai abrogato, che stabilisce che la sua imponibilità dipenda esclusivamente dalla detenzione di un apparecchio e non sia collegata "all'effettiva ricezione dei programmi della Rai o alla mancanza di interesse a riceverne", in modo del tutto analogo al canone svizzero.

Si può quindi presentare domanda di esenzione dal canone se non si possiede un televisore nell'abitazione in Italia, nonostante sia intestataria di un'utenza elettrica.

Computer, smart phone e tablet non sono considerati come apparecchi televisivi, cosa che invece avviene in Svizzera, a meno che non si disponga di un sintonizzatore per il segnale digitale terrestre o satellitare. Ciò vuol dire che chi ha un contratto internet non verrà considerato automaticamente come un utente di programmi Rai e dunque, nel caso non possedesse una tv o un altro dispositivo fornito di sintonizzatore per il digitale terrestre o satellitare, non sarà tenuto a pagare il canone Rai.

Ritengo personalmente che l'abbattimento delle tasse e dei tributi sia una priorità per far ripartire l'economia

Segue a pag. 9

del nostro Paese e che il canone TV sia una tassa ingiusta e vergognosa per noi Italiani all'estero, perché possiamo goderne solo per poche settimane all'anno, quando torniamo a casa in Italia

In questa legislatura, ci sarebbe urgenza di mettere mano alla legge che legifera i Com.It.Es. e il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), come pensa di procedere per questi organi di vitale importanza che danno voce agli italiani all'estero?

Già nella scorsa legislatura avevamo messo mano alla legge che disciplina i Com.It.Es. e avevamo discusso ampiamente le varie Proposte di Legge presentate da diversi schieramenti politici. La prematura fine dell'Esecutivo non aveva permesso di incardinarne e finalizzarne il testo definitivo in Parlamento.

Riprenderemo al più presto questa importante legge, per ammodernarla e migliorarla sulla base dei commenti e delle istanze che sono pervenute nel corso di questi anni dai vari Com.It.Es..

Carmelo Vaccaro

Il "Samedi du Partage" si vive come una festa della condivisione

Far nascere una rete locale di scambio attraverso un mega progetto sociale, come il "Samedi du Partage", non è sicuramente semplice, ma farla diventare una festa della condivisione è sicuramente l'incoronazione di un'impresa comune di centinaia di volontari che si prestano a favorire la Fondazione Partage nella sua opera sociale.

Ginevra, apparentemente ricca e benestante come tante città del mondo, in realtà nasconde una realtà dove necessita uno sguardo particolare per migliaia di anime insufficienti ai bisogni della vita quotidiana. Una fetta di città che ha bisogni di essere aiutata alla sopravvivenza.

Non esagero di certo se affermo che, 4.500 sacchi di aiuti alimentari sono preparate ogni settimana, oppure, che sono 12.000 i beneficiari che ricevono aiuti alimentari da Partage, con 1.635 tonnellate di prodotti alimentari e 155 tonnellate di prodotti per l'igiene distribuite nel 2021. A ciò, nella missione della Fondazione Partage, si aggiunge la lotta allo spreco alimentare, che, nel 2021, ha salvato come 270.000 chili di cibo invenduto.

Proprio nella prospettiva di cercare di alleviare i problemi e migliorare la vita dei più sfortunati, Venerdi 25 e sabato 26 scorso, 1040 volontari si sono coalizzati per partecipato alla seconda raccolta solidale di novembre, denominata "Samedi du Partage", coordinati in 90 commerci e supermercati sparsi nel Cantone, accogliendo una popolazione che ha dimostrato, ancora una volta, uno spirito di solidarietà: l'operazione ha permesso di raccogliere più di 193 tonnellate di generi alimentari e prodotti per l'igiene per le persone in difficoltà. Tra questi anche i 25 volontari della SAIG, che, per la maratona sociale dei due giorni, hanno presidiato la Migros e Denner del Centro Commerciale delle Charmilles.

L'associazione "Samedi du Partage", è molto soddisfatta di questo risultato positivo, che rappresenta un aumento del 24% rispetto all'edizione di giugno, e questo nonostante un contesto economico teso - impatti di crisi in cui molte famiglie faticano ad arrivare a fine mese, per non parlare delle difficoltà di approvvigionamento dei banchi alimentari e delle associazioni di aiuto alimentare.

Ritengo sia giusto e doveroso ringraziare il gruppo della SAIG che in queste due giornate si è distinto per la pronta gentilezza dimostrata con i cittadini. Diversi presidenti, rappresentanti delle Associazioni aderenti e collaboratori alla SAIG, hanno inoltre dimostrato la compattezza nel promuovere i valori che hanno rappresentato l'associazionismo, quello puro, nel mondo.

Cosi mi pregio di citare coloro che hanno potuto dare la disponibilità per questa bella giornata solidale: i Presidenti Menotti Bacci, Ass. Lucchesi nel Mondo, Tommasina Isabella Valenzi, Ass. Calabrese, Guglielmo Cascioli, Latium LARE, Cosimo Petruzzi, Ass. Reg. Pugliese, Vincenzo Bartolomeo, Ass. Cultura e Arte Siciliana, nonché diversi membri dei comitati anche ai quali, vanno i ringraziamenti della SAIG: Antonio Folino, A. Bello, G. Pelleriti, V. Bacci, V. Vitale, F. Decicco, F. Doimo, M. Stefanelli, L. Bartolini M. Gasparini, Maria Ester Rombolà, Mario Blais, D. Andaloro, M. Finocchiaro, G. Olivadoti, J. Cunto, G. Rizzo, P. De Cesare, M. Kressibucher-Perugino. Nella giornata di sabato, abbiamo avuto il piacere di ricevere la visita del Presidente della Fondazione Partage, Marc Nobs.

La SAIG, nel collaborare con i professionisti del sociale e del volontariato, coopera a mettere in pratica il principio, fondamentale in una società predisposta, della solidarietà organizzata.

Per maggiori informazioni: https://www.partage.ch/

Settimana della lingua italiana nel mondo: il rapporto tra parola e immagine nei corsi di lingua italiana

Mercoledì 9 novembre si è svolto al Refettorio Geneva (https://www.refettoriogeneva.org) un evento che ha riunito insieme il Console Generale, il Dirigente scolastico, le insegnanti, i genitori e gli studenti e le studentesse dei corsi di italiano organizzati dall'Ufficio Scuola del Consolato italiano a Ginevra con il Centro Assistenza Educativo (CAE).

L'incontro, inserito nell'ambito delle iniziative di promozione della Settimana della lingua italiana nel mondo (17-22 Ottobre), è stato il momento conclusivo di un progetto realizzato nei corsi di lingua italiana, incentrato sul rapporto tra parola ed immagine e sulla straordinaria artista e giornalista palermitana Letizia Battaglia, recentemente scomparsa. Nella sua lunga carriera, la fotoreporter ha documentato con le sue fotografie in bianco e nero gli omicidi perpetrati dalla mafia tra gli anni '80 e '90 ma anche di persone e luoghi della sua terra. Uno dei fili conduttori della sua arte sono state "le bambine di dieci anni", le ragazzine che lei incontrava anche per strada e che fotografava con l'intenzione di rappresentare l'innocenza, la bellezza e l'intensità del mondo femminile e adolescenziale, ma anche se stessa e la sua inquietudine.

Il progetto è nato dalla collaborazione del Consolato Generale d'Italia a Ginevra con la giornalista e scrittrice Sabrina Pisu, autrice della biografia della fotografa palermitana, "Mi prendo il mondo ovunque sia," con la poetessa Laura Accerboni e con la fotografa Marina Cavazza. L'idea è stata di coinvolgere attivamente gli alunni e le alunne dei corsi di italiano

dei Cantoni di Ginevra, del Vaud e del Vallese, stimolando la loro creatività e immaginazione, facendoli lavorare, in particolare, con la celebre fotografia "La bambina con il pallone".

A partire da questo suggestivo scatto di Letizia Battaglia, i nostri ragazzi e ragazze hanno avuto l'occasione di ragionare sulla personalità artistica e culturale della grande fotografa siciliana, producendo dei lavori che sono stati raccolti e proiettati poi durante l'evento.

Il risultato finale è stato emozionante e coinvolgente. Con frasi, disegni, testi, riflessioni scaturiti dalla visione e dall'analisi della foto in classe, ciascuno dei partecipanti ha saputo, con varie tecniche e con la propria sensibilità, tradurre su carta il proprio dettato dell'anima.

"Questo lavoro su parola e immagine è importantissimo, qualcosa che servirà ai ragazzi per tutta la vita", ha commentato il Console Tomaso Marchegiani nel suo intervento. È un progetto che ha coinvolto sia i ragazzi che gli insegnanti della Circoscrizione di Ginevra e che – secondo le parole del Dirigente scolastico Giorgio La Rocca – "ha rappresentato un modello ideale di come debba realizzarsi un'attività didattica e un processo educativo": attraverso una base di riferimento (in questo caso, la fotografia e l'interpretazione di Letizia Battaglia) i ragazzi hanno reinterpretato quel messaggio con la loro sensibilità e i loro sentimenti e in modo nuovo e autonomo sono riusciti ad esprimere al meglio la loro personalità.

Per chi volesse visionare tutti i lavori prodotti dagli studenti è possibile seguirli nel video compilato da Marina Cavazza, pubblicato nelle pagine delle notizie del sito del CAE (https://cae-ginevra.ch). È consigliabile mettere il video in pausa ogni volta che si vuole leggere l'elaborato e lo si vuole osservare con calma.

Jessica Barbagallo

Attività della SAIG

Giovedì 15 dicembre 2022 Festa di Natale Corso di cucina della SAIG

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2021- 2022:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

***La Permanenza sociale dal* Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45
www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch

"La Notizia di Ginevra" incontra il dott. Pasquale Aurilia specialista FMH in oculistica presso la Clinique de l'Oeil a Ginevra

Poiché ***la prevenzione passa anche attraverso la conoscenza****,* per conoscere più da vicino *"il ladro silenzioso della vista",* **il glaucoma,** abbiamo incontrato il Dottore Pasquale Aurilia, oculista FMH presso la Clinique de l'Oeil a Ginevra ed esperto nella prevenzione, diagnosi e cura del glaucoma.

Dottor Aurilia, cos'è il glaucoma e quali sono le cause che lo determinano?

Il glaucoma causa un danno progressivo del nervo ottico, che ha la funzione di trasmettere le informazioni visive dall'occhio ai centri cerebrali, ed é dovuto principalmente all'aumento della pressione intraoculare, i cui valori normali sono compresi tra 14 e 20 mm Hg. Tale aumento è dovuto a difficoltà dell'umor acqueo, un liquido prodotto continuamente all'interno dell'occhio, a defluire verso l'esterno. Il danno al nervo ottico, se non diagnosticato e curato in tempo, provoca una riduzione progressiva ed irreversibile del campo visivo fino alla perdita della vista. Oggi, grazie all'utilizzo di nuovi farmaci , è sempre più frequente riuscire a controllare la malattia con la terapia medica, ricorrendo solo raramente alla chirurgia, ma è indispensabile una diagnosi precoce.

È importante sottolineare che **non c'è nessuna correlazione con la pressione arteriosa**, in quanto sono due cose completamente distinte.

Quanto è frequente e quali sono i principali fattori di rischio?

Tra i fattori di rischio la pressione intraoculare è il più importante, in quanto l'incidenza del glaucoma aumenta in modo esponenziale con tale fattore, ma non è l'unico. Bisogna infatti tenere presente la familiarità ed altri fattori predisponenti come la miopia, il vasospasmo (circa la metà dei glaucomatosi normotensivi soffre di emicrania), l'ipotensione arteriosa, il diabete, le malattie cardiovascolari.

Quali sono i sintomi e quante forme di glaucoma si possono riscontrare ?

La forma più frequente è il glaucoma cronico ad angolo aperto, subdolo e quasi sempre asintomatico, per cui viene chiamato "il ladro silenzioso della vista". Infatti, solo nelle fasi tardive, quando ormai il danno al nervo ottico è già avanzato, si manifestano i sintomi della malattia. Per questo motivo è determinante riconoscere precocemente i danni del glaucoma. Con specifici esami strumentali, come il campo visivo computerizzato si evidenzia il restringimento glaucomatoso del campo visivo per cui il paziente perde progressivamente la visione periferica, ma non la centrale, mentre con l'OCT si rilevano le alterazioni anatomiche iniziali del nervo ottico.
Altra forma meno frequente è il glaucoma acuto ad angolo chiuso, che insorge rapidamente con dei sintomi evidenti quali cefalea, dolore ed arrossamento oculare.

Altri tipi di glaucoma, più rari, sono il glaucoma a "bassa pressione", dove si producono dei danni al nervo ottico pur avendo la tensione oculare normale ed il glaucoma congenito che compare subito dopo la nascita ed bambini che ne sono affetti presentano occhi molto grandi e necessitano di un intervento chirurgico precoce; infine il glaucoma iatrogeno, causato all'uso prolungato di farmaci quali il cortisone.

Come avviene la diagnosi?

La corretta diagnosi di glaucoma può essere effettuata soltanto dal medico oculista con una serie di esami e grazie ad una accurata anamnesi familiare:
- Tonometria, per misurare la pressione endoculare, i cui valori normali sono tra 14 e 20 mmHg., che a volte si effettua nell'arco di tutta la giornata
- Gonioscopia, per valutare l'alterazione delle vie di deflusso dell'umor acqueo dall'occhio che determinano l'aumento della pressione intraoculare.
- Esame del fondo oculare, per valutare l'alterazione (escavazione) della papilla del nervo ottico.

- Esame del campo visivo per evidenziare, testando la sensibilità retinica nei vari punti del campo visivo, le zone in cui la visione è ridotta o perduta.

- Pachimetria, per misurare lo spessore della cornea, in quanto esiste una stretta correlazione tra tale valore e la pressione intraoculare

-OCT, utilissimo per la diagnosi per valutare le alterazioni anatomiche iniziali del nervo ottico ed effettuare il follow-up del paziente in terapia farmacologica

Una volta accertata la presenza della patologia, quale é la terapia ideale?

La terapia del glaucoma si basa sulla riduzione della produzione o sull'aumento del deflusso di umor acqueo, di solito si ottiene con colliri, con il laser o con la terapia chirurgica nei casi che non rispondono al trattamento.

Si usano anche farmaci per uso orale, che hanno un effetto neuro-protettivo e che vanno ad integrare l'azione dei colliri, con lo scopo di proteggere le fibre nervose che costituiscono il nervo ottico.

Cosa consiglierebbe ai nostri lettori per prevenire il glaucoma?

Nel glaucoma la diagnosi precoce è determinante.
Dopo i 40 anni, ed ancora prima se è presente una familiarità per la malattia, è indispensabile rivolgersi ad un medico oculista e controllare periodicamente la pressione intraoculare.
Oltre alla visita oculistica con misurazione della pressione intraoculare, bisogna valutare lo stato del nervo ottico mediante l'esame OCT ed effettuare l'esame del campo visivo.

Ringraziamo il dott. Pasquale Aurilia per le sue esaustive risposte. E'disponibile per chiarimenti al numerio 0227368586
Mail:
malagnou@cliniqueoeilgeneve.ch

Ciro de Girolamo, l'Italiano dell'altra Italia

Nella rubrica, "l'Italiano dell'altra Italia", vi presentiamo Ciro de Girolamo, avellinese, classe 1982, laurea con lode alla Cattolica di Milano e una lunga carriera internazionale quasi ventennale, con responsabilità crescenti in Accenture, UniCredit, UniCredit Foundation, MSC Cruises e Banque Mirabaud.

Oggi è il rappresentante e coordinatore delle attività svizzere per conto di Pomilio Blumm, agenzia italiana di relazioni pubbliche e comunicazione Istituzionale. Modi cortesi, sorriso contagioso che ti mette subito a tuo agio e uno sguardo di chi ne ha viste già tante. Si respira fiducia ed entusiasmo.

Noi della redazione de "La Notizia di Ginevra", lo ringraziamo per averci rilasciato un'intervista, in esclusiva, nei nostri uffici presso la SAIG.

Ciro de Girolamo, chi è?

Uno sportivo, nel tempo libero potreste incontrarmi in bici in giro tra i vigneti, in moto, sui campi da calcio, sulle piste da sci e perfino nel lago Lemano, in vela o a nuoto.

La tua è una professione un po' particolare, di cosa si tratta?

Lavorare nelle relazioni pubbliche e nella comunicazione istituzionale più che una professione è per me una passione. A Ginevra mi occupo del coordinamento di tutte le attività svizzere per conto di Pomilio Blumm, agenzia italiana di relazioni pubbliche e comunicazione istituzionale con diverse sedi in Europa e nel Mondo.

In quale città siete presenti e con chi collaborate?

Solo per citarne alcune: Bologna, Pescara (casa madre), Roma, Alicante, Bruxelles, Vienna, Washington DC e da pochi mesi anche Ginevra. Le nostre controparti sono istituzioni nazionali, europee e agenzie internazionali ONU. Capita a volte anche di lavorare con aziende private su progetti di comunicazione e campagne mirate. I nostri progetti spaziano dall'organizzazione di eventi istituzionali (G20, G7, etc.) alla promozione di un tema specifico (ambiente, giovani, prevenzione sanitaria) all'ideazione di loghi e materiali di comunicazione fisici e digitali.

Puoi farci un esempio di progetto?

'Italy is Simply Extraordinary', campagna di Nation Branding per il rilancio del made in Italy nel mondo, promossa dal Ministero degli Affari Esteri (MAECI) in collaborazione con l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE). Il progetto si è appena concluso ed ha coinvolto 35 paesi, inclusa la Svizzera.

Cosa ti piace della Svizzera e in particolare di Ginevra?

Della Svizzera mi piace la precisione, la natura rigogliosa che ci circonda e questo senso di sicurezza e stabilità che pervade ogni cosa. A volte ho come la sensazione che il tempo scorra più lentamente che altrove.

Di Ginevra, apprezzo la compattezza, la diversità culturale ed un multilinguismo che non ha eguali: 178 Missioni, 40 Organismi Internazionali e 432 NGO, sono numeri che di per sé già raccontano molto. Se pensiamo che la popolazione dell'intero cantone di Ginevra è di poco superiore a 500.000 abitanti, ci troviamo di fronte ad una realtà davvero unica al mondo.

Ginevra in poco spazio, racchiude un'umanità globale: l'Africa con la Cina, la Russia con l'America, il Giappone con l'Australia, l'India con l'America Latina, tutti convivono insieme pacificamente. Non c'è geopolitica che tenga!

Ginevra è un crocevia unico al mondo, di interessi scientifici, religiosi, diplomatici, umanitari, artistici e culturali. Tanti i pensatori, artisti e scrittori che qui hanno vissuto da Mary Shelley a lord Byron, da Ferdinand de Saussure a Dostoevskij, e poi Voltaire, Rousseau fino ad arrivare a Paulo Coelho e potrei continuare.

Qual è la magia di Ginevra?

Sabato scorso eravamo a cena da amici, tavolata da 10 e 8 paesi rappresentati. Questa è la magia di Ginevra!

Qual è il tuo luogo preferito?

Lo Château de Penthes alle porte del comune di Pregny Chambésy, dove risiedo da 7 anni, è un posto di una rara bellezza che offre una vista unica sul lago.

Ti senti più svizzero o italiano?

Ginevrino. Entrambe le culture convivono, si nutrono e si influenzano reciprocamente ogni giorno. Certamente l'Italia è il mio paese e l'italiano la mia lingua. Ginevra è invece il luogo dove vivo con la mia famiglia e la Svizzera il paese che mi ospita e a cui sono grato e riconoscente.

Dove e come ti vedi tra 10 anni?

Mi piace continuarmi a vedere come un ponte strategico tra la Svizzera e l'Italia, un facilitatore di relazioni, contatti ed opportunità commerciali tra i due paesi e non solo. Sono sempre più convinto che il futuro è ad Oriente e in questi ultimi anni stiamo assistendo ad un giro di boa.

Un messaggio finale per i nostri lettori italiani, giovani e meno giovani?

Abbiamo la fortuna di essere nati in Italia, uno dei paesi più belli del mondo, ricco di storia, di arte, di cultura, bellezze naturali e di vivere in uno dei paesi più particolare e speciale al mondo, la Svizzera. Ai giovani ricordo di osare e di non avere paura. Non si vince da soli, bisogna fare squadra e pensare sempre in chiave sistemica. A quelli meno giovani, non posso che dire GRAZIE o MERCI per il percorso che hanno tracciato con il loro lavoro, umile, silenzioso, onesto e pieno di dignità, riuscendo a realizzare il miracolo svizzero e mantenendo alto il nome del nostro paese, l'Italia.

C. Vaccaro

L'UNDIS si riunisce nella prima Assemblea Generale

L'Unione Nazionale Decorati in Svizzera (UNDIS) si è riunita lo scorso 6 dicembre, presso il Ristorante l'Indigo, nella prima Assemblea Generale (AG) dopo la sua costituzione nell'ottobre 2021.

Per l'UNDIS, il 2022 è stato l'anno in cui si sono individuati alcuni decorati in Svizzera per sollecitarne l'adesione. Dopo i primi riscontri, sono stati in 21 a tesserarsi, con l'auspicio che, nel corso del 2023, si possa arrivare a 80/100 membri.

I lavori statutari, secondo l'ordine del giorno (OG), sono iniziati con la presentazione degli astanti e la relazione del Presidente, Carmelo Vaccaro.

"Il ruolo dell'UNDIS deve protendere ad essere conciliante e mettersi a disposizione di chi lo ritiene utile. Insieme alla decorazione che ci è stata assegnata, ci è stato conferito anche l'incarico di mantenere alti i valori della Repubblica Italiana e di seminarli tra i nostri connazionali in Svizzera.

Tale dovrebbe essere la natura di questa realtà associazionistica cavalleresca" - afferma il Presidente Vaccaro - *"Il nostro ruolo, così come previsto dalle finalità statutarie, non deve limitarsi a non rincorrere scopi di lucro, ma deve puntare a perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, oltre che attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato, il riarmo civico, tutelando il diritto e il rispetto delle istituzioni italiane e svizzere, nonché di contribuire a rendere gli insigniti esempio di probità e correttezza civile e morale.*

Il nostro sodalizio si ispira agli ideali della Costituzione della Repubblica Italiana, ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e ai principi del Libero Associazionismo – conclude Il Presidente Vaccaro.

I lavori si sono concentrati in massima parte sugli scopi dell'UNDIS e, dopo qualche precisazione circa l'interpretazione dell'art. 5 (finalità), hanno trovato l'accordo tutti sulla strada da percorrere.

Questo incontro, molto propositivo e utile per il futuro dell'UNDIS, è stato anche l'occasione per migliorare l'assetto del Comitato Nazionale, anche in virtù delle ambizioni geografiche che l'UNDIS si è prefissa. A tal fine, nel punto dell'OG "Elezione per il completamento del Consiglio Direttivo Nazionale 2023/2025", sono stati eletti Domenico Mesiano e Domenico Silleri dei Cantoni Vaud e Vallese. Di seguito, il Comitato Nazionale dell'UNDIS al completo:

Presidente - **Carmelo Comm. Vaccaro**
Vicepresidente - **Claudio Comm. Bozzo**
Segretario - **Giuseppe M. d L. Di Stefano**
Tesoriere - **Antonio M. d L. Bello**
Consigliere - **Francesco S. Comm. Nicoletti**
Consigliere - **Mariano Cav. Franzin**
Consigliere - **Domenico Uff. Mesiano**
Consigliere - **Domenico Uff. Silleri**
Consigliere - **Vincenzo Cav. Bartolomeo**

Dopo la relazione sul bilancio 2022 del Tesoriere Antonio Bello, si è proceduto con la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di Francesco Decicco e Gabriella Cav. Arpagaus – Curino.
L'Assemblea si è proposta di essere presente nei vari eventi che si svolgeranno in Svizzera e di incrementare il numero di soci tesserati affinché si possa iniziare a stabilire un più ambizioso programma annuale degli eventi UNDIS.

Si è altresì stabilito che la prossima AG si svolgerà a Berna per favorire una maggiore partecipazione.

SAIG: un gala per la VII edizione Settimana della Cucina Italiana nel Mondo

A fare gli onori di casa, i dirigenti della SAIG con il Coordinatore Carmelo Vaccaro; i Presidenti delle Associazioni Calabresi: T. Isabella Valenzi; di Cultura e Arte Siciliana: V. Bartolomeo; della L.A.R.E. Latium: G. Cascioli; dei Lucchesi nel Mondo: M. Bacci; dell'Associazione Pugliese di Ginevra: C. Petruzzi. Presenti anche alcuni membri del Comitato direttivo SAIG quali: Francesco Decicco, Antonio Bello, Liliana Bartolini e l'Avv. Alessandra Testaguzza, consulente legale della SAIG.

Dopo un aperitivo di benvenuto, il Coordinatore SAIG ha dato ufficialmente inizio alla serata con il saluto alle autorità e agli invitati presenti. Molte le prestigiose personalità che hanno partecipato alla soirée, quali il Console Generale d'Italia Tomaso Pietro Marchegiani; il Consigliere di Stato della Repubblica e cantone di Ginevra, Serge Dal Busco; Uzma Khamis Vannini, Presidente del Consiglio Municipale della Città di Ginevra; Christina Kitsos, Consigliere Amministrativo Città di Ginevra e Madrina della SAIG; il Sindaco della Città di Carouge Sonja Molinari; il Sindaco della Città d'Onex, Carole-Anne Kast; il Consigliere Amministrativo della Città d'Onex, Anne Kleiner; il vice Console d'Italia a Ginevra, Calogero Massimiliano Caputo; il Presidente del Com.It.Es di Losanna e dell'Inter-Com.It.Es., Michele Scala.

Nel suo discorso, il Coordinatore Carmelo Vaccaro, citando le diverse attività della SAIG inerenti alla promozione della cucina italiana, come, ad esempio, con il Corso di Cucina bimensile e il pranzo mensile per gli anziani del quartiere, ha poi annunciato il mantenimento del premio "Ciao Italia, ici Genève", progetto che permette di ringraziare tanti ristoratori di cucina italiana che, con la loro passione e con il loro impegno, promuovono a Ginevra l'Italia e la sua gastronomia.

Inoltre, dopo l'organizzazione dell'evento "Sicilia a Ginevra" di quest'anno con la collaborazione dell'Associazione Cultura e Arte Siciliana, nel 2023 sarà la Calabria ad esibire a Ginevra il proprio *charme*, oltre a far conoscere la sua cultura e le tradizioni regionali. Naturalmente, per questo evento la SAIG si avvarrà della collaborazione dell'Associazione Calabrese di Ginevra.

Vaccaro ha inoltre ribadito l'importanza dell'attività sul territorio di una realtà come la SAIG, che si presenta come l'espressione di un progetto comune di persone che scelgono liberamente di operare per costruire insieme le risposte ai propri bisogni e a quelli della comunità di appartenenza nei cui valori credono e si identificano. L'occasione è stata utile per annunciare il progetto pilota bimensile: "Musica e Parole" che, grazie alla Città di Ginevra, Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà, guidato da Christina Kitsos e l'Antenna Sociale di Prossimità Servette - Petit. Saconnex - St-Jean, porterà la musica e la poesia all'interno dell'EMS Liotard.

Nei discorsi che si sono susseguiti, da parte delle autorità locali, sono state spese parole importanti di riconoscimento dei valori della nostra collettività italiana, per essere stata la pietra angolare dell'integrazione a Ginevra ed in Svizzera. Inoltre, sono stati messi in risalto diversi aspetti collaborativi tra la comunità italiana e i vari comuni ginevrini, fattori che hanno determinato partenariati, come quello con la SAIG, e collaborazioni fondamentali in tutti i campi tra cui quelli politico-sociale, culturale e informativo.

Momenti di grande emozione si sono succeduti durante la serata, come quello con Giovanni Iacomini, Responsable Communication Marketing Suisse Romande della COOP, che ha ricevuto da Christina Kitsos il premio "Eccellenza italiana", che non aveva potuto ritirare nella scorsa edizione del 27 maggio in quanto assente per motivi professionali.

E veniamo a spiegare che

Segue a pag. 17

cos'è la Settimana della Cucina Italiana nel Mondo.

La "Settimana della cucina italiana nel mondo" si sostanzia in una serie di manifestazioni, nate con l'obiettivo

di promuovere, a livello internazionale, le tradizioni culinarie ed enogastronomiche, quali segni distintivi dell'identità e della cultura italiana.

L'evento della "Settimana della Cucina Italiana", realizzato per la prima volta nel 2016 e rilanciato quest'anno dal Governo italiano con la VII edizione, che si è svolta dal 14 al 20 novembre 2022, è un'iniziativa dei Ministeri italiani degli Affari Esteri; delle Politiche Agricole; dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dello Sviluppo Economico.

L'opera di valorizzazione, anche a fini turistici, dei territori, degli itinerari dell'arte culinaria italiana, nonché della dieta mediterranea, è uno degli elementi che rende l'Italia il Paese più sano al mondo.

Forte è anche l'attività di presentazione e internazionalizzazione dell'offerta formativa italiana del settore, per attrarre talenti dall'estero e fidelizzarli all'uso dei prodotti italiani di qualità. Innumerevoli i cuochi italiani (chef), anche di altre nazionalità che hanno scelto di formarsi nel nostro paese, impegnati nel mondo per tenere alta la bandiera della nostra tradizione culinaria.

Una iniziativa, quella della Settimana della cucina italiana nel mondo, di grande rilevanza per la nostra Italia, che ogni anno vede l'organizzazione di una serie di eventi, quali: conferenze, degustazioni, cene di gala, corsi di cucina, concerti e mostre legate alla promozione dell'enogastronomia italiana.

Per questa bella ed importante iniziativa che la SAIG ha potuto finalizzare nel suo programma annuale, ancora una volta si ringraziano: le Istituzioni italiane e quelle ginevrine; Riccardo Galardi Direttore della Galardi Media Network; My Olive; Nat Nahmias, gioiellerie ORFELIS; Fabio Campitelli direttore di ITA Airways; Paolo Emilio Venezian, Ristorante "Il Mirtillo"; il Ristorante Kitaly; il Ristorante Vicolo 39 e la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera Romanda.

C. V.

Seconda parte della stagione culturale 2022 a Chêne-Bourg

Nell'ambito della seconda parte della stagione culturale 2022 a Chêne-Bourg, si svolgeranno i prossimi spettacoli proposti:

MARC PERRENOUD
26.01.2023
20h00

Marc Perrenoud è un eccezionale pianista ginevrino, nato da genitori musicisti classici e cresciuto con il suono delle prove d'orchestra. Mentre gli altri giocavano a pallone o costruivano capanne, lui sognava solo di suonare il pianoforte.

Dopo aver frequentato il Conservatorio di Losanna e aver conseguito un diploma post-laurea a Parigi, si è presto esibito sui palcoscenici di tutto il mondo. Rivelazione musicale agli occhi di molti critici autorevoli, i suoi dischi, da solo, in duo con Sylvain Ghio o in trio con Cyril Regamey e Marco Müller, combinano standard elevati con momenti di pura bellezza.

Rispetto ai suoi illustri coetanei Marc Copland o Brad Mehldau, Perrenoud si avventura in grandi spazi impressionisti con una tendenza minimalista. Da solo al pianoforte, circondato dal pubblico, Perrenoud ci offre un concerto di alto livello!

Dal 1° dicembre 2022 al 3 gennaio 2023, le luci natalizie illumineranno le strade dei tre quartieri Chêne

Per valorizzare i comuni di Chêne-Bourg, Chêne-Bougeries e Thônex durante il periodo di fine anno, le autorità dei tre comuni hanno deciso di mantenere le decorazioni e le illuminazioni in formato ridotto, rispettando così i principi dello sviluppo sostenibile e le raccomandazioni stabilite dalle autorità.

Quest'anno dureranno dal 1° dicembre 2022 al 3 gennaio 2023 con orari di illuminazione ridotti. Anche il numero di decorazioni luminose è stato ridotto.

Misure specifiche sono già state adottate dal Consiglio amministrativo di Chêne-Bourg, riducendo le ore di illuminazione di Place du Gothard e Place Favre.

Inoltre, sono state privilegiate decorazioni senza illuminazioni, come nel caso della rotatoria situata tra rue François-Jacquier e route de Jussy.

Infine, in caso di carenza di energia, il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di adottare le misure necessarie, adeguate alla situazione, per ridurre le illuminazioni.

JOSEPH GORGONI
09.02.2023 /10.02.2023
20H00

Fibrosi, trapianto bipolmonare, 42 giorni di coma, funghi mortali... nulla ha destinato Joseph Gorgoni a presentare questo nuovo spettacolo.

Ma eccolo qui! Dal profondo del suo letto in terapia intensiva, si è fatto una promessa: ridere con voi! Trapiantato, ma molto vivo, Joseph Gorgoni è tornato.

Illuminazioni: Carouge reinventa i suoi abiti di luce

Nella città sarda tornano la magia e l'incanto delle feste di fine anno. L'illuminazione e le installazioni artistiche sono state adattate al contesto di sobrietà energetica, senza perdere nulla della loro poesia.

Le notti di Carouge sono impreziosite dall'incantevole decorazione invernale. Il mantenimento delle luminarie, nell'attuale contesto di sobrietà energetica, è in linea con la volontà delle autorità e dei Servizi amministrativi di offrire alla popolazione un intrattenimento festoso durante la stagione fredda, per sostenere l'attrattività della città sarda e del suo commercio locale. Tuttavia, l'illuminazione è stata adattata per soddisfare i requisiti di risparmio energetico (vedi pagine 10 e 11). Intervenendo in diverse aree, individuando, rimuovendo o sostituendo gli impianti più energivori, alleggerendo le disposizioni o riducendo il numero di apparecchi o i tempi di illuminazione, è stato possibile risparmiare il 90% dei consumi inizialmente previsti.

Va inoltre ricordato che questo abbellimento stagionale fa parte del Piano di illuminazione di Carouge, che prevede già un consumo a risparmio energetico. Per quanto riguarda le decorazioni e gli interventi artistici, la loro disposizione viene ripensata ogni anno per comporre una scenografia originale, la cui realizzazione mobilita il Service des affaires culturelles et de la communication (SACC), il Service de l'urbanisme (SURB) e il Service voirie, espaces verts et matériel (SVEM).

Efficiente e reinventata, l'edizione 2022 conserva quindi la sua magia. Uno sciame di uccelli luminosi, dello studio Pitaya, è collocato sui platani del Rondeau de Carouge, mentre i grandi uccelli scolpiti da Cédric Le Borgne tornano sulle vasche delle fontane delle torri. Sfuggiti anche al bestiario di Le Borgne, i pesci esotici, chiamati "Angeli Grigi", nuotano nel cielo di Rue Vautier, mentre una carpa plana solitaria nell'Ecole de la Vigne-Rouge. Gli alberi dormienti di Place du Marché hanno i rami animati e decorati con una fioritura di "Blossoms", mentre quelli di Place du Temple hanno vivaci grappoli di LED. Sul piazzale del Centre Communal, le delicate lanterne colorate sono tornate sui rami del castagno. Particolare attenzione è stata rivolta alle sei scuole di Carouge, le cui decorazioni sono state tutte mantenute per non privare la giovane popolazione di questo momento magico tanto atteso.

Infine, per quanto riguarda gli alberi, tutti, ad eccezione di quello di Place de Sardaigne, non avranno ghirlande ma saranno generosamente decorati con le tradizionali decorazioni non luminose. Le palle rosse in formato XXL incorniciano Les Promenades e, poco distante, in formato XS, vestono i platani del cortile della Scuola Jacques-Dalphin. Infine, le persiane della Maison Delafontaine saranno decorate con fiocchi rossi, come in una serata di festa.

Carouge Magique

- Pista di pattinaggio su ghiaccio, Place de Sardaigne, dal 3 dicembre al 5 febbraio, programma su www.carouge.ch/patinoire

- I negozi di Carouge sono aperti le domeniche 27 novembre, 4, 11 e 18 dicembre.

- Mercatino di Natale in rue Saint-Joseph e Place du Marché il 16, 17 e 18 dicembre

- Cassetta delle lettere di Babbo Natale, Place de Sardaigne
- Vendita di alberi di Natale, Place de l'Octroi e Place de Sardaigne dal 1° al 24 dicembre
Il programma non è esaustivo e può essere soggetto a modifiche.

Vi invitiamo a consultare sistematicamente il sito web regolarmente aggiornato:
www.carouge.ch/carougemagique

Gli Angeli Grigi sono tornati in Rue Vautier
Foto: Loris Von Siebenthal

Patinoire

Cette année, l'exploitation de la patinoire a été repensée de manière plus responsable.

Entre le 3 décembre et le 5 février 2023, elle garde son ambition de faire le bonheur des petits et des grands!

https://www.carouge.ch/patinoire

Sport nella Città d'Onex

La Città di Onex promuove l'attività fisica tra la popolazione. In quanto vettore di coesione sociale, lo sport svolge anche un ruolo determinante per la salute degli abitanti di Onex.

La sua promozione e il suo sviluppo comportano la mobilitazione di molti servizi comunali.

Il Dipartimento Ambiente e Sport

Il Dipartimento Ambiente e Sport è particolarmente coinvolto nell'attuazione della politica sportiva comunale. Gérald Escher, capo del dipartimento, supervisiona il delegato allo sport, ma anche il reparto strade, che viene mobilitato durante gli eventi sportivi, e la squadra di giardinieri responsabili della manutenzione delle aree sportive.

Si tratta di 4 ettari di terreno messi a disposizione dei residenti del comune.

Oltre alle infrastrutture esterne, come i campi da calcio e il centro fitness urbano Gros-Chêne, il dipartimento è responsabile della piscina comunale.

Un tema trasversale

Il Dipartimento Sociale, Salute e Infanzia offre un'ampia gamma di attività fisiche per il pubblico. Il noleggio e la manutenzione delle palestre sono coordinati dal reparto operativo.

Il settore Sviluppo sostenibile è impegnato a sviluppare la mobilità dolce nel comune. Infine, le Risorse Umane incoraggiano i dipendenti della Città a muoversi con Bike to Work, un'azione nazionale per promuovere la salute nelle aziende.

Nel 2020, i chilometri percorsi in bicicletta dai dipendenti hanno contribuito a finanziare una delle pompe per biciclette messe a disposizione della popolazione di Ones.

Prendete un po' d'aria fresca, anche in inverno!

Accessibili a tutti, le passeggiate sono un'occasione per fare sport e scoprire la città. Ecco 5 idee di passeggiate nel comune, che possono essere fatte passeggiando o correndo.

Natura in città

Il percorso Natura in città attraversa il Comune per farvi scoprire la natura in ambiente urbano. È lungo 6 km ed è composto da 12 marcatori, ognuno dei quali rivela un ambiente naturale.

Durata: 2 ore
Opuscolo disponibile presso il Municipio di Onex e su www.onex.ch.

Centro intercomunale di Evaux

Qui si trovano 3 nuovi percorsi di jogging segnalati di 1,5 km, 5 km o 10 km. Sviluppati in collaborazione con la Course de l'Escalade e Running Geneva, saranno integrati nell'applicazione Running City, che includerà una guida audio. Apertura prevista per la primavera del 2022.

Durata: 20min, 1h15, 2h30

Corso Vita

Il percorso Vita a Bois-de-la-Chapelle è lungo 2,1 km.

Distribuiti su 15 stazioni, gli esercizi proposti migliorano la mobilità, la resistenza e la forza.

Durata: 25 minuti
Maggiori informazioni su www.zurichvitaparcours.ch

Percorso didattico

Si snoda attraverso 33 ettari di foresta tra il Rodano e la città. Composto da 6 pannelli tematici, svela i segreti di questo affascinante mondo.

Durata: 2 ore
Opuscolo disponibile presso il Municipio di Onex e su www.onex.ch.

Patrimonio arboreo

Onex ospita 15 alberi che per età, dimensioni, forma o specie meritano l'attenzione degli escursionisti. Si riconoscono per la targa delicatamente attaccata al tronco, un'ottima occasione per una passeggiata.
Durata: 45 minuti
Opuscolo disponibile presso il Municipio di Onex e su www.onex.ch.

Una piscina comunale coperta

Situata accanto alla scuola Onex-Parc, la piscina comunale è aperta al pubblico nel pomeriggio e nei fine settimana. L'ingresso costa 5 franchi per gli adulti e 2 franchi per i bambini dai 5 ai 17 anni. È gratuito per le persone a mobilità ridotta, le piscine sono accessibili grazie a un ascensore funzionante con Eurokey. Per entrare in acqua è disponibile un ascensore. Diversi club sportivi offrono anche lezioni di nuoto per adulti, nuoto sincronizzato, aquagym e introduzione alle immersioni subacquee.

Maggiori informazioni:
www.onex.ch/piscine

Consiglio degli Abitanti: un ritorno sugli impegni presi dall'amministrazione

La prima edizione del Consiglio degli Abitanti si è conclusa con l'impegno delle autorità a lavorare su un piano d'azione, basato sulle raccomandazioni della popolazione.

La fase pilota del primo Consiglio degli abitanti si è conclusa nel giugno 2021. Lanciato nel 2019, questo innovativo strumento democratico mirava a consentire a tutta la popolazione di Vernier di partecipare alla vita politica, di far emergere idee concrete e di avere un impatto sulla politica comunale. Nella riunione finale del maggio 2021, le autorità di Vernier hanno fornito risposte dettagliate alle 140 raccomandazioni ricevute dai 50 partecipanti alla prima edizione. La città di Vernier ha assunto cinque impegni. Ecco un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti avviati.

Impegno 1: sviluppare strumenti di comunicazione

Il primo impegno riguarda la strategia di comunicazione del Comune in relazione alla sua gamma di servizi e la valutazione dell'impatto degli strumenti attuali, in particolare su alcuni gruppi più specifici della popolazione (famiglie, anziani, ecc.).

Di seguito: Il Servizio per la Coesione Sociale (SCS) e il Servizio per la cultura e la comunicazione (SCC) hanno condotto un'analisi congiunta degli strumenti di comunicazione esistenti che apre la strada al miglioramento di questi strumenti e del loro utilizzo. Hanno inoltre lavorato in collaborazione con tutti i servizi comunali per rendere più accessibile il nuovo sito web comunale, che sarà presto lanciato.

Impegno 2: promuovere lo scambio locale

Il secondo impegno riguarda la creazione, insieme alla popolazione, di uno spazio di riflessione per la creazione di un sistema di scambio locale (SEL) per servizi e beni.

Di seguito: Dopo un inventario delle misure esistenti a livello cantonale, l'SCS ha organizzato un incontro pubblico per presentare l'associazione ginevrina SEL du Lac, attiva da molti anni e con oltre 160 membri. Questi ultimi sono aperti all'integrazione dei contributi e delle adesioni dei residenti interessati.

Impegno 3: rafforzare l'offerta di servizi occasionali di assistenza all'infanzia

Il sostegno alle famiglie, in particolare a quelle monoparentali, è al centro del terzo impegno. La città intende sviluppare un piano d'azione per colmare le lacune nell'attuale offerta di soluzioni di assistenza all'infanzia.

Di seguito: Il Dipartimento per l'infanzia (SEN) ha condotto un primo studio interno per soddisfare al meglio questo impegno. A seguito di questa analisi, sono state avviate due linee di lavoro. Il primo asse è quello di far emergere le reali esigenze del pubblico attraverso le squadre sul campo. Poiché l'analisi ha mostrato che i servizi esistono ma non sono necessariamente conosciuti dal pubblico, la seconda linea di lavoro per il 2023 sarà quella di informare il pubblico e promuovere questi servizi esistenti.

Impegno 4: sostegno alla vita comunitaria

La Città di Vernier si impegna a rafforzare il proprio sostegno alla vita comunitaria.

Si prevede di sondare le associazioni di Vernier (almeno un panel rappresentativo di queste associazioni, dato il loro numero elevato) sulle loro esigenze specifiche, al fine di creare nuove risposte mutualizzate (del tipo "casa delle associazioni") e ottimizzare il supporto offerto loro dall'amministrazione.

Di seguito: Nel 2022 è stato istituito un gruppo di lavoro interservizi. Questo gruppo sta attualmente rivedendo le pratiche amministrative in termini di supporto alle associazioni, al fine di ottimizzarle e di poter comunicare meglio l'offerta fatta. Un questionario è in fase di completamento e sarà distribuito all'inizio del 2023.

Impegno 5: mobilità dolce

In linea con il piano legislativo, e con la volontà di includere le numerose raccomandazioni del tavolo deliberativo dedicato alla pianificazione territoriale, l'ultimo impegno consiste nel proseguire e rafforzare la politica di promozione della mobilità dolce.

Di seguito: L'impegno a tenere in maggiore considerazione le esigenze della mobilità dolce nel contesto dei progetti infrastrutturali (per lo più pilotati dal Cantone) è stato perseguito in molti progetti, ma sarà tangibile solo quando le opere saranno completate. Allo stesso tempo, la promozione della mobilità dolce è proseguita attraverso azioni concrete come l'organizzazione di uno scambio di biciclette, un'azione di illuminazione per sensibilizzare i ciclisti alla necessità di essere visibili di notte, corsi di bicicletta per bambini e famiglie, la concessione di sussidi per l'acquisto di biciclette o la loro riparazione e la fornitura di una cargo bike nel quartiere di Étang.

L'anno 2023 dovrebbe vedere la nascita di una nuova edizione del Consiglio dei residenti a Vernier, così come in altri comuni ginevrini. Il servizio di coesione sociale sta già incoraggiando i residenti a presentare idee per temi da affrontare collettivamente. I dettagli sulle principali fasi del processo saranno comunicati nel corso dell'anno attraverso vari mezzi.

Informazioni e dettagli sul progetto:
participation@vernier.ch
Tel. 022 306 06 70
www.icigeneve.ch/vernier

Sami Kanaan: chi sono i rappresentanti della nostra Città di Ginevra e cosa fanno?

Se considerassimo la sua intera carriera professionale e politica, si può facilmente constatare la sua statura professionale.

Membro del Partito socialista dal 1988, dal 1994 al 1998 è stato presidente dei socialisti della città di Ginevra. Consigliere comunale della città di Ginevra dal 1997 al 2001, leader del gruppo socialista dal 1999 al 2000. Eletto Deputato al Gran Consiglio dal 2001 al 2005. Co-fondatore e co-presidente del comitato unitario Pro-CEVA dal 2003 al 2005. Direttore di BCGE dal 2000 al 2006 e direttore di TPG dal 2007 al 2011. Eletto al Consiglio Amministrativo della città di Ginevra nel 2011 e sindaco di Ginevra nel 2014, Kanaan è stato rieletto al Consiglio amministrativo della città di Ginevra nel 2015 e sindaco di Ginevra nel 2018. Rieletto nel Consiglio amministrativo della Città di Ginevra nel 2020, lo stesso anno in cui ha assunto la carica di Sindaco di Ginevra.

Tra le sue numerose esperienze professionali, Sami Kanaan è stato Responsabile dei progetti della Conferenza Europea dei Rettori Universitari dal 1995 al 2000 e Vice Direttore, poi Direttore del Dipartimento di Coesione Sociale, Gioventù e Sport della Città di Ginevra dal 2005 al 2010.

Lei è stato Sindaco nel 2020, nel momento della crisi sanitaria e del contenimento, come ha gestito questo particolare periodo?

Facendo tutto il possibile per garantire il mantenimento dei servizi prioritari della Città. Nonostante i vincoli e le chiusure, abbiamo messo in piedi una struttura e un'organizzazione per poter adempiere, contro ogni previsione, alle nostre missioni essenziali.

Abbiamo dovuto gestire lo stress e le legittime preoccupazioni dei dipendenti della Città, di tutti i nostri beneficiari di sovvenzioni e delle persone che si rivolgevano a noi. A livello personale, ho dovuto imparare a destreggiarmi tra direttive a volte contraddittorie, a rispettare le ingiunzioni senza perdere di vista le nostre priorità e i nostri limiti, ecc... Tanto più che in quanto Sindaco e l'unico membro "anziano" del Consiglio amministrativo, altrimenti completamente rinnovato.

Ma vorrei dire che, anche se questi anni sono stati difficili, sono stati anche arricchenti. Perché abbiamo dovuto inventare, trovare soluzioni, immaginare scenari e proiettarli nella prospettiva dell'emergenza climatica e ambientale. Devo dire che la comunità culturale è stata straordinariamente inventiva. Mentre si trovavano tagliati fuori dal loro pubblico e particolarmente preoccupati per la loro sopravvivenza finanziaria, svilupparono progetti notevoli. Fortunatamente, la stessa cosa è accaduta con le istituzioni del mio dipartimento. Per quanto riguarda il Consiglio amministrativo, ha funzionato molto bene, in modo collegiale, con un impegno competente e intenso da parte dei nostri team. Questo ci ha aiutato molto a superare questo periodo difficile e a ridurre l'impatto sulla popolazione.

Lei è l'unico membro "esperto" del Consiglio amministrativo. Cosa pensa della sua esperienza alla guida della Città di Ginevra dal 2011?

Effettivamente, all'inizio della legislatura ero l'unico membro "uscente". Mentre guardavo i miei colleghi assumere i nuovi incarichi, ho rivisto me stesso quasi 10 anni fa, al loro posto.

In questi anni ho potuto esercitare appieno le mie capacità in termini di pazienza e tenacia. E naturalmente per gestire una situazione in continua evoluzione. Situazioni, appunto. La nostra azione dipende infatti dalla situazione politica - le forze in gioco - dalla situazione economica - ovviamente soggetta a rapidi cambiamenti - e dalla situazione sociale, che varia anche in base ai rischi esterni - migrazioni influenzate da guerre, precarietà dovuta a eventi imprevedibili, ecc. A questo elenco dobbiamo ora aggiungere la situazione sanitaria, che tre anni fa non era chiaramente un problema, così come l'accelerazione delle questioni legate all'emergenza climatica e ambientale e l'inflazione, che aumenta le disuguaglianze sociali.

Ma credo che ciò che ricordo davvero sia la nozione di tempo lungo, che deve essere compresa per realizzare progetti che richiedono molti anni. Ricordo la costruzione del théâtre de la nouvelle Comédie, il nuovo MEG, la soluzione trovata per il Pavillon de la danse, il vasto piano di ristrutturazione degli impianti sportivi che sta prendendo forma, ma anche progetti come la sala Groove dedicata ai giovani.

Quali progetti avete in cantiere per la cultura fino al 2025?

Un bel po'! C'è, naturalmente, il progetto di ampliamento e ristrutturazione del Museo d'Arte e Storia. La ristrutturazione della Biblioteca di Ginevra, fondata da Jean Calvin nel XVI secolo! L'ampliamento del Museo di Storia Naturale, il progetto Amber, inizierà a breve. La ristrutturazione del Bâtiment d'art contemporain, nel quartiere Bains, è in corso e nei prossimi anni è previsto anche il rinnovo dei macchinari del Grand Théâtre.

Ci sono anche i progetti che stiamo portando avanti, come la questione della remunerazione e dello status degli artisti, che dobbiamo portare avanti. O quello dell'economia culturale e creativa, che verrà approfondito. Dobbiamo inoltre compiere rapidi progressi nelle nostre riflessioni e azioni per la decarbonizzazione della cultura. Per non parlare delle misure per il riconoscimento delle minoranze e per una maggiore giustizia sociale.

Abbiamo anche appena compiuto un importante passo avanti nella collaborazione con il Cantone e gli altri Comuni con il progetto di legge cantonale sulla cultura. Ma il lavoro non è finito.

Segue a pag. 21

Lei ha lasciato lo sport, di cui era responsabile dal 2012, alla sua collega Marie Barbey-Chappuis e ha concretizzato la volontà politica di occuparsi della transizione digitale della Città di Ginevra.

Concretamente, ho preso in carico i servizi informatici della Città, ma ho voluto inserire il digitale nel nome del dipartimento, una prima volta a Ginevra e in Svizzera, per affermarlo come una vera e propria politica pubblica, che riguarda tutta la popolazione e non solo la fornitura di computer ai dipendenti del Comune. La transizione digitale riguarda, da un lato, la trasformazione digitale della nostra amministrazione e dei servizi che forniamo alla popolazione. D'altro canto, implica la necessità di lottare contro il divario digitale e di essere il più inclusivi possibile nelle nostre proposte e nei nostri progetti. Si tratta di formare e informare la popolazione sulle sfide di questo nuovo mondo digitale, che si è sviluppato in modo gigantesco da quando il web è uscito dal CERN di Ginevra nel 1991!

Infine, questo aspetto della tecnologia digitale comprende anche la creazione digitale e l'innovazione degli artisti guidata dalle nuove tecnologie. Questo è un campo entusiasmante!

Il tema della transizione digitale era ancora abbastanza nuovo quando ho assunto l'incarico nel 2020 e abbiamo quindi dovuto redigere un "Piano direttore" per fornire un quadro di riferimento per le azioni dei prossimi anni. Il lavoro svolto all'interno di questo quadro, le domande etiche, di rispetto e di sicurezza che abbiamo dovuto porci durante il lavoro - e che ci stiamo ancora ponendo - sono state particolarmente stimolanti!

E qual è il prossimo passo per il politico che lei è, Sami Kanaan?

Il mio mandato come capo della Città dura fino al 2025 e non potrò ricandidarmi dopo, a causa delle regole del mio partito (ben accette) che limitano il numero di mandati. Non ho ancora un progetto preciso, ma di sicuro ho ancora un grande interesse per gli affari pubblici, la voglia di discutere e di condurre progetti!

C.V.

Christina Kitsos inaugura un nuovo asilo nido nel quartiere della Servette

Nel quartiere della Servette ha aperto i battenti un nuovo asilo nido, intitolato alla politica ginevrina Monique Bauer-Lagier. L'inaugurazione ufficiale di questa nuova struttura per l'infanzia si è svolta il 17 novembre 2022, alla presenza della Consigliera Amministrativo Christina Kitsos e della famiglia Bauer-Lagier. Ad oggi, l'asilo nido dispone di 40 posti e la sua capacità aumenterà gradualmente, con 60 posti all'inizio dell'anno scolastico 2023-24 e poi 80 nel 2024-25.

Situato al numero 16 della Place Aimée-Rapin, nel quartiere della Servette, il nuovo asilo nido Monique Bauer-Lagier offrirà 80 posti di formazione prescolare. Bambini, genitori, professionisti della prima infanzia, architetti e tutti i partner del progetto si sono riuniti per l'evento, alla presenza della Consigliera amministrativo Christina Kitsos, della presidente dell'Associazione Monique Bauer-Lagier, Cornelia Cuniberti, e della famiglia della signora Bauer-Lagier. La Fondation de la Ville de Genève pour le logement social (FGVLS) è il responsabile del progetto.

Monique Bauer-Lagier, una pioniera

L'asilo nido prende il nome dalla politica ginevrina Monique Bauer-Lagier, nata nel 1922, poco più di un secolo fa, che è stata successivamente membro del Gran Consiglio, Consigliere nazionale e Consigliere degli Stati. Si è impegnata in particolare per la pace, l'ambiente, l'uguaglianza di genere e la lotta contro le disuguaglianze.

"Questa scelta", sottolinea Christina Kitsos, Magistrato responsabile della prima infanzia, "è un omaggio a una pioniera le cui battaglie per l'uguaglianza, la giustizia sociale, l'ecologia e l'assistenza all'infanzia, soprattutto nel contesto del doposcuola e della scuola materna, ci ispirano ancora oggi". Corinne Alhanko, una delle figlie della signora Bauer-Lagier, ha ringraziato la Città di Ginevra per aver scelto il nome di sua madre per l'istituzione, sottolineando i valori trasmessi alla sua famiglia dal politico ginevrino. "Lunga vita all'asilo nido signor Bauer-Lagier", hanno detto in coro la Consigliera amministrativo e la signora Alhanko.

L'asilo nido Monique Bauer-Lagier è stato inaugurato nell'agosto 2022. Attualmente dispone di 40 posti e accoglie bambini fino a 2 anni. Per raggiungere gradualmente la sua piena capacità, la nuova struttura sarà ampliata in due fasi nei prossimi anni: 20 posti in più per i bambini di 2-3 anni all'inizio dell'anno scolastico 2023-24; 20 posti in più per i bambini di 3-4 anni all'inizio dell'anno scolastico 2024-25. Questo porterà il numero totale di posti a 80. Infine, nel 2024, l'asilo nido Monique Bauer-Lagier entrerà nel processo di municipalizzazione graduale della prima infanzia.

L'apertura di Monique Bauer-Lagier completa l'offerta di posti per l'istruzione prescolare e mira a soddisfare la domanda delle famiglie del quartiere della Servette.

Dopo l'apertura di Marie Goegg-Pouchoulin, sull'ex sito di Artamis nella Jonction, e di Victoire Tinayre nel quartiere di Eaux-Vives, questa nuova istituzione illustra la volontà delle autorità ginevrine di continuare a impegnarsi per aumentare l'offerta di posti e rispondere alle esigenze delle famiglie. Va ricordato che, ad oggi, il tasso di copertura dei bisogni è dell'85% a Ginevra.

I progetti futuri prevedono la creazione di un istituto per la prima infanzia nel settore PAV, un altro nella zona della stazione di Eaux-Vives e un terzo ad Acacias. "Intendo rendere l'educazione prescolare un servizio pubblico, alla stregua della scuola, perché è una leva essenziale per promuovere le pari opportunità fin dalla più tenera età", conclude Christina Kitsos.

Un commovente omaggio alle vittime di Femminicidio

di Alfonso Gomez

Nel nostro Paese, ogni due settimane, una donna viene uccisa dal marito, dal partner, dall'ex partner, dal fratello o dal figlio, a volte da uno sconosciuto. Nella maggior parte dei casi, altre forme di violenza - economica, psicologica o fisica - hanno già avuto luogo. L'atto di violenza si verifica spesso, anche se non esclusivamente, al momento della separazione, quando le donne decidono di smettere di essere maltrattate e di riconquistare la libertà.

Nel 2022 nel nostro Paese sono state uccise 15 donne e 5 sono sopravvissute a tentativi di Femminicidio. Questa violenza inaudita e abietta è la punta dell'iceberg della violenza subita dalle donne in Svizzera. Fa parte di un continuum di altre violenze sessuali e sessiste, che hanno origine nelle relazioni di potere patriarcali della nostra società.

Al di là di queste figure, ci sono ovviamente donne, giovani o meno giovani, con la loro storia e i loro percorsi, improvvisamente e ingiustamente interrotti dalla violenza. Venerdì 2 dicembre, i club Soroptimist di Ginevra Rodano e Ginevra Fondatore hanno organizzato una cerimonia molto toccante per rendere loro omaggio, con il lancio di 20 lanterne arancioni. Oggi il mio pensiero va ovviamente a queste donne, ma anche alle loro famiglie e ai loro cari che sopravvivono e devono continuare il loro viaggio nonostante tutto.

Sebbene le risposte politiche e pubbliche siano state date da alcuni anni a livello federale, cantonale e comunale, devono essere rafforzate, sia in termini di prevenzione che di assistenza. Questa è una delle conclusioni di un rapporto del Consiglio d'Europa pubblicato di recente. La Città di Ginevra è fermamente impegnata in questo senso, nell'ambito della sua politica di promozione della parità tra donne e uomini. Dal 2017, ha posto un accento specifico sulla violenza di genere nello spazio pubblico, come parte del suo piano d'azione "Obiettivo zero sessismo nella mia città". Ovviamente il collegamento è permanente con il fatto che la violenza contro le donne fa parte di un continuum.

Anche quest'anno la Città sensibilizza sul ruolo dei testimoni, evidenziando i modi per agire di fronte alla violenza sessista e sessuale, senza mettersi in pericolo. L'obiettivo non è quello di far sentire in colpa le persone o di dire che è facile reagire quando si assiste a situazioni di violenza, ma piuttosto che esistono risorse per informarsi, imparare a individuare la violenza di genere e prepararsi ad agire. E che reagendo, ognuno di noi può trasmettere il messaggio che tale violenza non è accettabile né accettata. L'opuscolo informativo "Posso agire" è disponibile in formato cartaceo e online.

Solo lavorando insieme possiamo sradicare la piaga della violenza contro le donne.

Ni una menos! (Non una di meno !)

Con la forza dei polpacci, le luci di Natale tornano in città

Dal 1° dicembre 2022 e fino al 3 gennaio 2023, una decina di luci natalizie decoreranno il centro della città. Per la prima volta, alcune strutture funzioneranno utilizzando biciclette, alimentate dal... pubblico.
Anche se quest'anno è segnato dalla sobrietà energetica a causa del rischio di penuria, non si trattava di rinunciare completamente alle luci di Natale.

"Abbiamo quindi optato per una formula meno energivora , riducendo la durata dell'accensione così come il perimetro delle strade del centro città, e talvolta innovando sulle nostre fonti di energia", spiega il sindaco di Ginevra Marie Barbey-Chapuis.

Sei biciclette

Per la prima volta a Ginevra, delle dieci installazioni, alcune opereranno utilizzando... la forza dei polpacci. Sulla Place du Rhône, due alberi luminosi saranno collegati a sei (muscolose) biciclette . La sera, pedalando, il pubblico illuminerà gli alberi.... "L'esperienza vuole essere divertente ed educativa, permetterà anche al pubblico di riscaldarsi e per i più motivati può sostituire una sessione in bicicletta", sorride Marie Barbey -Chpuis.

Le altre luci natalizie saranno collegate alla rete in modo tradizionale. Il pubblico può trovarli in Place Longemalle, alla Corraterie, Place du Molard, Place Longemalle e naturalmente nelle vie inferiori (Confederation, Market, Croix d'Or, Rives).

La maggior parte degli impianti sarà regolata dall'orologio e si spegnerà alle 22:30, quattro si spegneranno a mezzanotte. Durante la notte saranno accesi solo gli addobbi di rue du Rhône, collegati all'illuminazione pubblica.

https://www.geneve.ch

Il Cantone e i Comuni firmano l'Accordo per la politica culturale di Ginevra

Caposaldo per il futuro della politica culturale ginevrina, il disegno di legge per la promozione della cultura e della creazione artistica è sotto copertura. È accompagnato dalla prima parte della strategia per il cofinanziamento della creazione artistica e delle istituzioni culturali. Il Cantone ei Comuni hanno firmato un accordo decisivo che stabilisce i principi fondamentali.

Un accordo che rispetta la volontà popolare

Il cantone e i comuni hanno firmato oggi *l'Accordo per la politica culturale di Ginevra,* che ribadisce l'impegno delle parti firmatarie a sostenere e portare avanti insieme una politica culturale coerente, sostenibile e inclusiva per garantire l'accesso alla cultura per tutti e in tutta Ginevra.

Questa volontà condivisa si concretizza nel disegno di legge per la promozione della cultura e della creazione artistica, nonché nel documento quadro per una strategia di cofinanziamento della creazione artistica e delle istituzioni culturali. Questa revisione del quadro giuridico si è resa necessaria a seguito dell'adozione da parte di oltre l'83% dei votanti di IN 167 *Per una politica culturale coerente a Ginevra* , nel maggio 2019. Fornisce agli enti pubblici un quadro chiaro per condurre e coordinare le loro azioni di politica culturale, avvalendosi della consultazione di attori nel campo della cultura.

"Oltre ad ancorare il suo ritorno al sostegno della creazione, la nuova politica culturale fissa risolutamente il ruolo del cantone come coordinatore, si rallegra Thierry Apothéloz, consigliere di Stato incaricato del settore della cultura, assicurandosi nel contempo di sostenere l'insieme dei creativi tappe, dalla ricerca alla distribuzione, così come i percorsi artistici nella loro interezza". Aggiunge che la consultazione tra Cantone e Comuni e la consultazione degli attori culturali continueranno ad essere parte integrante di questa nuova collaborazione.

Per il cofinanziamento della creazione artistica e delle istituzioni culturali

L'accordo si traduce in una strategia di cofinanziamento della creazione artistica e delle istituzioni culturali che mira a garantire complementarità e coerenza tra i sostegni culturali sul territorio, un'armoniosa distribuzione del sostegno tra i diversi ambiti artistici, nonché un riequilibrio dei costi tra comunali e contributi cantonali. Una volta effettuati i trasferimenti di addebito, si procederà ad un conguaglio fiscale mediante l'attuazione del tariffario. Questo consiste nel trasferire, in modo sostenibile, risorse fiscali da un ente pubblico all'altro, per un importo equivalente, modificando al ribasso i centesimi addizionali (o aliquota) dell'ente che vede diminuire la propria spesa e l'aumento di quello che vede la propria aumentano le spese. Questa disposizione comporta una modifica della legge quadro sulla ripartizione dei compiti tra Comuni e Cantoni (LRT).

Potrebbero coesistere diversi modelli di cofinanziamento, con coinvolgimento differenziato delle comunità interessate, sia che si tratti di sostegno alla creazione artistica o alle istituzioni culturali. Per questi, la scelta di operare in cofinanziamento (equivalente o maggioritario) o in partecipazione prioritaria sarà effettuata in funzione degli obiettivi generali definiti nel documento quadro. Come prima base di lavoro vi figura un elenco delle istituzioni interessate dal cofinanziamento.

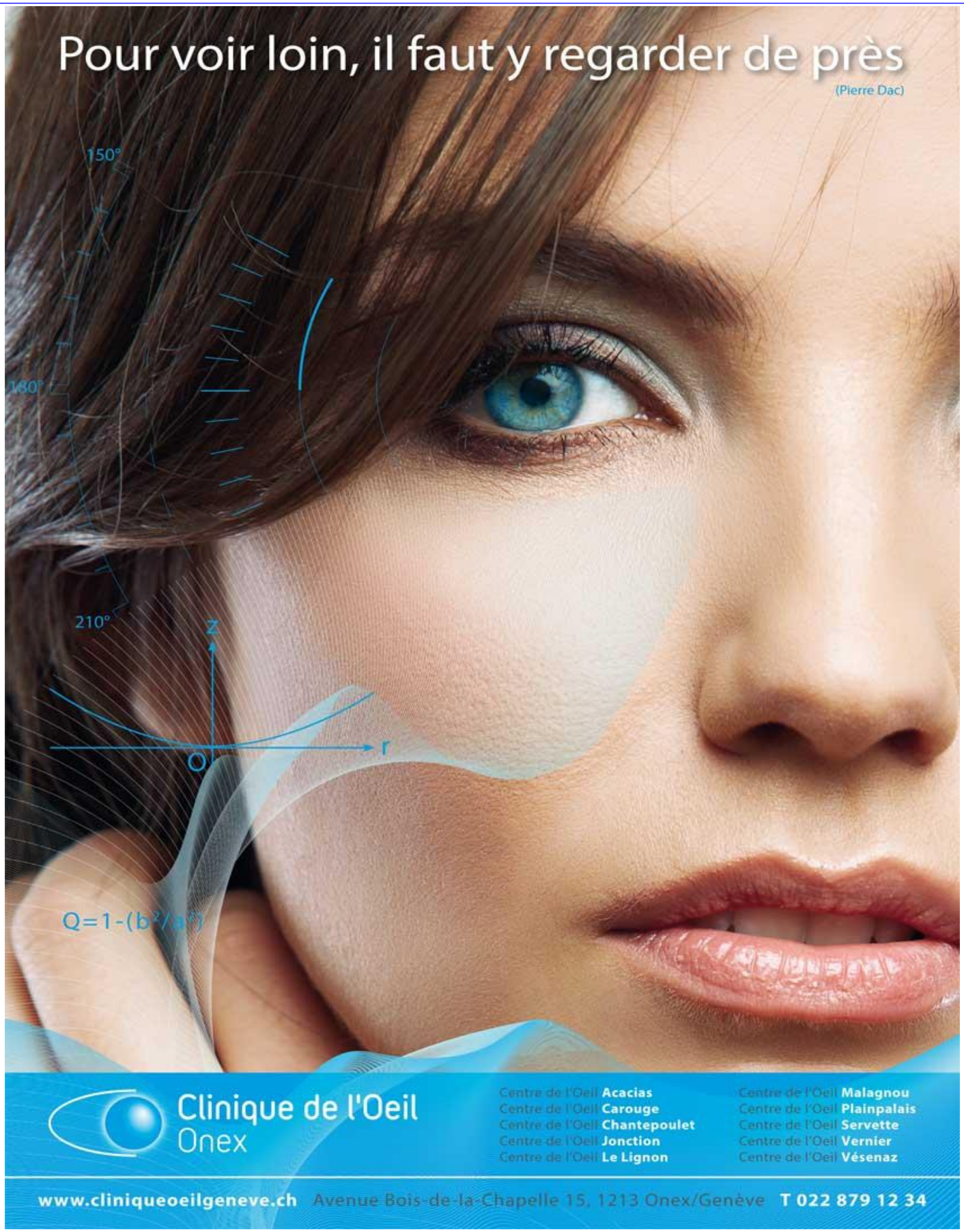
"Questo accordo conferma il ruolo storico dei comuni in termini di politica culturale e in particolare quello della Città di Ginevra, dando al cantone un ruolo reale nel sostenere la creazione e le istituzioni. L'accordo consente anche un riequilibrio dei suoi finanziamenti con una migliore distribuzione di risorse tra i diversi ambiti culturali e tra le autorità pubbliche", osserva Sami Kanaan, consigliere amministrativo responsabile della cultura per la Città di Ginevra.

Una visione concertata che guarda al futuro

Per consentire ai partner di definire congiuntamente una politica culturale, non appena la legge entrerà in vigore sarà istituito un organismo espressamente dedicato alla consultazione e al coordinamento. Avrà il compito di guidare lo sviluppo coerente della politica culturale nel territorio, formulando raccomandazioni all'attenzione del Cantone e dei Comuni, e ricorrendo alla consultazione diretta di gruppi di attori e attori nel campo della cultura e delle istituzioni beneficiarie dello Stato aiuto.

"Il grande interesse della consultazione è garantire una distribuzione dell'offerta e dei luoghi culturali sul territorio cantonale. I comuni potranno tuttavia continuare a sviluppare progetti specifici pur partecipando a questa visione comune", aggiunge Stéphanie Lammar, consigliere funzionario amministrativo della Città di Carouge e presidente della commissione cultura dell'ACG.

L'impegno reciproco prevede anche il coinvolgimento di tutti gli enti sovvenzionanti per migliorare lo status dei professionisti nel campo della cultura, le loro condizioni retributive e l'accesso alla previdenza sociale.

Nello stesso spirito di collaborazione costruttiva che ha guidato durante tutto l'anno le trattative tra il cantone e i comuni ginevrini, i lavori e le trattative tripartite proseguiranno attivamente con l'ambizione condivisa di finalizzare la strategia di cofinanziamento e la sua attuazione entro 5 anni dalla l'adozione della legge per la promozione della cultura e della creazione artistica, dopo la sua presentazione oggi in parlamento.

JAB
CH-1200 Genève
Poste CH SA